

Pisa: lavori di Acque
Ecco 16 milioni
per ristrutturare
25 chilometri di tubi
► Galli a pag. 5

Sedici milioni per rifare la fognatura della città

In tutto 25 chilometri di tubature, cantieri già aperti per collegare alla rete 11.000 utenze: la mappa dei lavori

► di **Roberta Galli**

Pisa Venticinque chilometri di nuove condotte per un investimento da 16 milioni di euro e consentire l'allacciamento di oltre 11 mila nuove utenze. Più altri 35 milioni stanziati nel quinquennio sui depuratori nel capoluogo, con un ampliamento della struttura di San Jacopo, la trasformazione de La Fontina in una stazione di pompaggio e il potenziamento delle centrali di Oratoio e Pisa Sud. Pisa punta (con un totale di 51 milioni di euro) a migliorare il sistema fognario a beneficio del servizio idrico, dei cittadini e dell'ambiente. Il maxi progetto (che quest'estate ha già visto cantieri aperti in zona via Bonanno e via Pietrasantina) porta la firma di Acque in sinergia con il [Comune di Pisa](#).

I lavori sono stati suddivisi in tre macro-lotti. Il primo a partire è stato quello di "Pisa Centro" (con il coinvolgimento dei quartieri di Santa Maria, Barbaricina, Gagno, Cep, Pratale, Don Bosco, San Michele e San Francesco) che avrà come recapiti finali i depuratori de La Fontina e San Jacopo. Per il lotto "Pisa Sud Ovest" (San Giusto) con destinazione finale nel depuratore di Pisa Sud sono in corso invece le gare di appalto, mentre per quello di "Pisa Sud Est" (Putignano, Sant'Ermete ed Ospedaletto fino al depuratore di Oratoio), le opere di adeguamento sono già entrate nel vivo, mentre l'avvio dei lavori è previsto per l'inizio del

2023. Ieri mattina, nella sede di Acque ad Ospedaletto, la presentazione dei cantieri alla presenza di Fabio Trolese, amministratore delegato [Acque spa](#), di Roberto Cecchini, direttore gestione operativa [Acque spa](#) e di Raffaele Latrofa, assessore comunale ai lavori pubblici.

«Il nostro obiettivo – ha detto Trolese – è un miglioramento e una riorganizzazione ampia dell'assetto fognario e depurativo di Pisa che richiede un aggiornamento ed un adeguamento ai tempi attuali. In particolare per quanto riguarda l'allacciamento di nuove utenze di fognatura, circa undici mila al termine dei lavori. Parliamo di eliminazione di scarichi di fognatura direttamente nei corsi d'acqua e di un adeguamento dei depuratori, ma con l'obiettivo di migliorare il loro rendimento e la capacità di abbattimento degli inquinanti. Questo è impegno importante – ha concluso Trolese – che stiamo realizzando con il Comune, ma direi anche con il nostro personale che ci ha permesso nel tempo di eseguire i cantieri». Soddisfazione per l'avvio dei progetti è stata espressa anche da [Raffaele Latrofa](#). «È fondamentale – ha detto l'assessore ai lavori pubblici – che Acque e amministrazione comunale condividano obiettivi comuni che vanno a vantaggio dell'intera comunità. Mi rendo conto che la fase di attuazione dei lavori può recare disturbo nei cittadini, ma dobbiamo pensare alle ripercussioni positi-

ve di lungo termine e quindi è bene che la città comprenda la portata di questo ulteriore sforzo che va nella direzione della tutela dell'ambiente».

I lavori non riguarderanno soltanto la riorganizzazione del sistema di fognatura in città, ma anche il potenziamento dei depuratori a partire da quelli di Oratoio e Pisa Sud. «Si tratta di adeguamenti funzionali – ha spiegato l'ing. Roberto Cecchini – assolutamente indispensabili per ammodernare le infrastrutture esistenti e migliorare la capacità di trattamento». Per altri depuratori è in corso, invece, un altro intervento che servirà ad indirizzare i reflui civili, che al momento vengono immessi nell'ampianto de La Fontina, verso quello di San Jacopo, grazie alla posa di 2.500 metri di nuove tubazioni. Successivamente, il depuratore de La Fontina verrà dismesso e al suo posto sarà realizzata una stazione di pompaggio che porterà le acque in arrivo dalla rete fognaria esistente fino al depuratore di San Jacopo. «L'obiettivo – hanno spiegato i dirigenti di Acque – è quello di raggiungere la copertura totale del servizio di rac-



02361
colta e trattamento delle acque reflue su tutto il territorio comunale, attraverso l'eliminazione degli ultimi scarichi diretti nell'ambiente oltre al potenziamento e la riorganizzazione del sistema di depurazione locale. Inoltre sarà possibile superare l'attuale fognatura di tipo misto, tramite nuovi sistemi che separeranno le acque reflue da quelle meteoriche così da inviare le prime a depurazione e solo le seconde nei corsi d'acqua. Il risultato finale – hanno concluso da Acque – sarà quello di un ulteriore miglioramento ambientale e della sostenibilità del servizio idrico, a beneficio dei cittadini e del territorio».

L'assessore Latrofa «Comprendiamo il disagio per i cittadini ma i miglioramenti saranno a lungo termine»

02361



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2361



02361



35 milioni

Nel piano quinquennale di Acque importanti risorse anche per i depuratori, compreso il progetto di ampliamento dell'impianto di San Jacopo

Nelle foto in alto una veduta del depurato e un cantiere di Acque come qui sopra

02361

